



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 giugno 2025

PRIMO PIANO:

- Uispress numero 24 su [Agenparl](#)
- Marche Pride a Pesaro, sabato 21 giugno, anche l'Uisp presente alla sfilata! Su [Radioincontro](#)
- SportPerTutti fest sulla Riviera Romagnola, con nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio Uisp. Su [PistoiaSport](#), [Quotidiano Sportivo](#), [UnioneMonregalese](#), [il video della Pallavolo Uisp](#)
- Un presidio per dire no alla guerra si terrà sabato 28 giugno davanti alla base USA di Sigonella. Presente anche l'Uisp. Su [SiracusaOggi](#), [CataniaToday](#), [il servizio di Videomediterraneo](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Forum Terzo Settore: oggi a Roma l'evento "Migrazioni, Diritti, Inclusione. Un'agenda condivisa per l'Italia che cambia". [Il video della diretta](#)
- Rüdiger denuncia un insulto razzista al Mondiale per Club: l'arbitro attiva per la prima volta il "protocollo X" | Come funziona. Su [Il Fatto Quotidiano](#)

- Cosa sappiamo sul cessate il fuoco fra Iran e Israele. Su [Il Post](#)
- Giornata storica al CIO: Thomas Bach cede la presidenza a Kirsty Coventry. Su [Coni](#); Abodi "buon lavoro a Coventry, si apre nuova stagione" Su [Ansa](#)
- Una giornata per dare voce alle periferie. Su [HuffingtonPost](#)
- Ue, la direttiva "no greenwashing" mette in crisi Ursula II? Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Paradrenalina 2025, nel cielo di Fano volando oltre la disabilità. Presente anche Uisp Jesi con il progetto Balneabile. Su [Capocronaca](#)
- A Colle Val D'Elsa si sono svolti i Campionati nazionali Master Uisp di Pallanuoto. Su [LiguriaSport](#)
- Sassari, raccolti 500 chili di rifiuti nella tappa del giro d'Italia Plogging. Su [Msn](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Firenze: Calcio camminato il Torneo Uisp a La Trave. [L'intervista a Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze a Radio Firenze Viola](#)
- Uisp Matera, centri estivi multisport Uisp. [Seconda tappa del giro del mondo](#)
- Uisp Bolzano, [il progetto ginnastica a domicilio](#)
- Uisp Pallacanestro, [gli highlights della Finale Coppa Toscana Uisp2025](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, [Correre per Sport - Puntata n.19 del 23 giugno 2025](#)
- Uisp Parma, Giornata mondiale dei Rifugiati e delle rifugiate, [le immagini dell'iniziativa](#)
- Uisp Ferrara [le immagini della Run5.30](#)
- Uisp Verona, [La Corri in viola 2025](#)



Uispress n. 24 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 20 giugno 2025



By 20 Giugno 2025 [Nessun commento](#) 10 Mins Read

(AGENPARL) – Fri 20 June 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui Uispress n. 24 – venerdì 20 giugno 2025 Anno XLIII

Giornata mondiale del rifugiato: lo sport che include scende in campo a Parma, Genova e Matera

Il 20 giugno è la Giornata mondiale del rifugiato, istituita dall'ONU per ricordare i milioni di persone costrette a fuggire da guerre, violenze e persecuzioni.

L'Uisp in tutta Italia propone iniziative sportive o momenti di confronto per valorizzare il ruolo dello sport sociale nei processi di inclusione e accoglienza delle persone rifugiate. Protagoniste della Giornata del rifugiato 2025 sono, tra gli altri, i Comitati Uisp di Parma, Matera e Genova. A Parma, al Campo Sportivo "Mauro Valeri", si terrà l'evento Beyond the border, un torneo di calcio 6 vs 6 organizzato nell'ambito del progetto nazionale Uisp SIC!-Sport integrazione coesione. Venerdì 20 giugno, dalle 16 a Genova, a largo Gozzano, nel quartiere di Sampierdarena, è previsto il Misto Sampi, evento gratuito che offre laboratori per bambini, musica live dalle 18 e una cena condivisa.

Sabato 21 giugno sarà Uisp Matera a celebrare la Giornata, con un pomeriggio di festa, condivisione e sport aperto a tutti e tutte. L'appuntamento è in Piazza degli Olmi, a Matera, alle 17[Leggi l'articolo](#)

SportPerTutti Fest: prosegue la kermesse Uisp sulla Riviera romagnola. Questa settimana in scena il basket

L'edizione 2025 dello SportPerTutti Fest è partita alla grande con migliaia di atleti ed atleti Uisp

che, nello scorso weekend, da tutta Italia si sono riversate sulla Riviera romagnola per partecipare alle Finali nazionali Uisp di pallavolo, pallacanestro in carrozzina e nuoto.

Dal 19 al 22 giugno, sono previste le Finali del Campionato nazionale Uisp di pallacanestro a Rimini. Il Calcio Uisp entrerà in scena da venerdì 27 a domenica 29 giugno a Cattolica e nella Riviera Marchigiano Romagnola. Negli stessi giorni a Rimini si terranno le Finali del Campionato Uisp di pallavolo giovanile.

Domenica 29 giugno si terrà il gran finale dello SportPerTutti Fest 2025: appuntamento alle ore 12 al Parco della Cava di Rimini, con le premiazioni di centinaia di ragazzi e ragazze della pallavolo Uisp. Ad ogni squadra verrà consegnato un premio di partecipazione carico di significati, una pianta di ulivo che significa pace, amicizia, cultura ambientale. L'iniziativa è collegata al progetto "Lo sport mette radici" promosso da Uisp Emilia Romagna. Parteciperà il presidente Uisp nazionale, Tiziano Pesce, con i responsabili nazionali SdA Pallavolo, Pallacanestro, Nuoto, Calcio Uisp, insieme ai rappresentanti del Comune di Rimini, del Comune di Riccione e della Regione Emilia Romagna
Leggi l'articolo

A volte le regine sono guerriere: la varianza di genere nell'infanzia. Parlano Di Gioia, Claysset, Barra

Educatori, educatrici e dirigenti dei Centri estivi multisport Uisp hanno preso parte al workshop nazionale "Infanzia e Adolescenza trans – cosa fare (e non fare) per creare spazi educativi e sportivi inclusivi", che si è tenuto nella mattinata di sabato 14 giugno ed ha avuto diversi focus tematici.

"La necessità di affrontare queste tematiche ci è stata sollecitata dalla base associativa in occasione dell'incontro di presentazione dei Centri Estivi Multisport Uisp del 14 maggio scorso – dice Michele Di Gioia, responsabile Politiche educative Uisp. "Il workshop ha visto un lavoro trasversale, tra Politiche educative e Politiche di genere e diritti, insieme al Dipartimento formazione e sviluppo Uisp – dice Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti – partendo da un progetto regionale dell'Uisp Emilia-Romagna abbiamo cercato di mettere in comune le competenze e le esperienze".

"Sono convinta che sia stata un'opportunità preziosa per acquisire conoscenze e competenze specifiche per supportare e aiutare le giovani generazioni ad affrontare le sfide non da soli, ma con la presenza di adulti consapevoli e preparati", ha aggiunto Loredana Barra, responsabile nazionale del Dipartimento formazione e sviluppo
Leggi l'articolo

Fili d'erba, di poesia e di calcio: qui si respira aria libera. A Roma si è tenuto il Triangolo "Movimenti in salute"

Sabato 14 giugno si è svolto, nella cornice dell'impianto sportivo Fulvio Bernardini di Pietralata, a Roma, l'ultimo appuntamento della stagione di "Movimenti in salute" il torneo itinerante di

calcio promosso da Uisp Roma, che coinvolge ragazzi e ragazze di comunità terapeutiche e centri diurni. Per l'occasione si è disputato un triangolare tra gli atleti del collettivo Crescere Insieme, la Nazionale Poeti e la Nazionale Giornalisti.

“Lo sport fa bene a tutti, a ogni singola persona, quindi va promosso il più possibile – afferma Massimo Scarabattoli, dirigente Uisp Roma e operatore sociale – stare insieme agli altri è fondamentale e farlo con chi ha più difficoltà, aiuta a ridurre le distanze”.

Mentre sul campo di calcio si alternavano le partite del triangolare, fuori dal campo si leggevano poesie: il giornalista Max Brod, ad esempio, ha letto la sua “Roma”

GUARDA IL VIDEO DELLA LETTURA DI MAX BROD

Questa lettura ha dato il via ad una sorta di dialogo tra Max Brod e Valeria Locritani: “E tu come vivi Roma?”, “Mi piace la caciara...”, “Ci sono tante barriere da superare e poi dire...vabbè ce l’ho fatta”, “...e dipende da che punto guardi il mondo”

GUARDA IL VIDEO [Leggi l'articolo](#)

Sardegna: allarme povertà tra bambini e adolescenti. Il rapporto regionale sui diritti di infanzia e adolescenza

Il 16 giugno il rapporto “I diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia – I dati regione per regione” è stato presentato a Cagliari, presso la sala Transatlantico del Consiglio regionale, nel corso di un evento organizzato dall’Uisp regionale. Il report regionale fornisce una “fotografia” aggiornata del mondo giovanile dell’isola.

È intervenuta anche Loredana Barra, presidente Uisp Sardegna, facendo leva nel suo discorso su alcuni dei punti critici evidenziati dal report. Ha introdotto il suo discorso invitando i presenti empatizzare con i diretti interessati: “Oggi parleremo dei diritti delle piccole persone, di quelle luci che dovrebbero accompagnare il cammino e illuminarlo; ma per capire profondamente questo dobbiamo cercare di immedesimarci, e immaginare per un attimo di essere un bambino o una bambina che vive in Sardegna e appartiene a quel 32,9% di minori che vivono in povertà relativa, come si evince dal rapporto (un dato superiore di 10,7 punti rispetto alla media nazionale)”

[Leggi l'articolo](#)

Lo sport sociale Uisp in piazza per i Pride in tutta Italia. Sabato 21 giugno appuntamenti a Prato e Pesaro

Come ogni anno i mesi di giugno e luglio si caratterizzano nel mondo per i riflettori puntati sui diritti delle persone lgbtiq+ e il lungo calendario dei Pride, che si svolgono in molte città italiane ed estere.

“Gli appuntamenti nazionali e globali travalicano questo confine temporale, con eventi e manifestazioni che ricorrono tutto l’anno – dice Manuela Claysset, responsabile politiche di

genere e diritti Uisp – I Comitati Uisp sono presenti in diverse realtà organizzatrici, collaborando e sviluppando progetti e attività: i Pride rappresentano il culmine di questi percorsi politici”.

Sabato 21 giugno si prosegue a Pesaro e Prato, dove l’Uisp sarà parte dei cortei. “Lo sport, nella sua essenza più pura, è inclusione, rispetto e gioco di squadra”, dichiara Mariassunta Abbagnara, presidente Uisp Pesaro Urbino, che sfilerà con un proprio carro per le vie di Pesaro.

Uisp Toscana ha aderito al Toscana Pride che si terrà a Prato sabato 21 giugno: “Come Uisp Toscana affermiamo con forza e determinazione la nostra adesione al Pride – sottolinea Lucrezia Iurlaro, componente della Giunta regionale Uisp e referente delle politiche di genere – perché crediamo nello sport come spazio politico, come strumento di partecipazione, di giustizia sociale e di diritti”

Leggi l’articolo

Sport per il reinserimento sociale con Vivicittà-Porte aperte negli istituti penitenziari di Messina ed Ancona

Lunedì 16 giugno “Vivicittà-Porte aperte” si è svolta presso la Casa circondariale “Vittorio Madia” di Barcellona Pozzo Di Gotto, organizzata dalla Uisp Messina in collaborazione con la direzione penitenziaria. All’evento hanno partecipato oltre 50 persone, tra detenuti con le rispettive famiglie e volontari, con l’obiettivo di promuovere l’attività motoria e, grazie a questa, i valori della solidarietà, dell’integrazione e del rispetto reciproco.

Martedì 17 giugno è stata la volta dell’istituto circondariale di Barcaglione, ad Ancona. La seconda tappa anconetana – la prima si è svolta il 9 giugno a Montacuto – ha visto partecipare alla gara podistica 10 detenuti. “Vogliamo poter rivedere questi ragazzi all’esterno del sistema carcerario, non più come detenuti ma come podisti che potranno correre alle nostre manifestazioni”, afferma Daniele Sanna, presidente del Comitato Uisp Ancona.

GUARDA IL SERVIZIO DI TV CENTRO MARCHE
Leggi l’articolo

L’ABC della salute si sposta sui territori: il sale del benessere. Tre workshop Uisp in programma
Il progetto “ABC della salute mentale” (L’ABC della salute mentale), propone di sviluppare il concetto ABC nei paesi partner (Polonia, Ucraina, Svezia, Estonia e Italia). Act-Belong-Commit, che in italiano potrebbe tradurre con Agisci Partecipa Impegnati, è la campagna di promozione del benessere psicologico più longeva in Australia, e dimostra il potere dell’impegno della comunità nel promuovere il benessere mentale. Il progetto, che ha preso il via lo scorso anno, mira a migliorare il benessere mentale di persone fragili in tutta Europa, sviluppando ulteriormente e ampliando il modello di successo già sperimentato in Europa. L’Uisp è partner del progetto ed è l’ambasciatrice in Italia del metodo ABC, mentre capofila è l’ISCA-International Sport and Culture Association.

“Con questo progetto la Uisp ha l’opportunità di verificare come le nostre attività siano perfettamente allineate con quelle dell’Organizzazione Mondiale della Salute e delle migliori esperienze che nel mondo si stanno portando avanti sul tema”, afferma Massimo Gasparetto, responsabile politiche per la promozione della salute e welfare Uisp. “Attraverso il primo dei workshop in programma, quello tenuto a Taranto martedì scorso, abbiamo cercato di avviare un processo virtuoso coinvolgendo vari stakeholder pubblici e privati”, dice Antonio Adamo, presidente Uisp Puglia[Leggi l’articolo](#)

Hai ancora un mese per candidarti al contest Tran-Sport e sviluppare idee innovative nello sport. Un’idea può nascere ovunque. In un allenamento, in una chiacchierata tra amici, rilevando un bisogno del proprio quartiere, o immaginando un modo diverso di praticare sport. Ma per farla diventare qualcosa di concreto – un lavoro, un progetto, un’impresa – servono tempo, strumenti e chi ci crede. È esattamente questo che offre il contest Tran-Sport, promosso nell’ambito del progetto nazionale Uisp con il supporto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: uno spazio per costruire futuro, a partire dallo sport e dall’innovazione sociale.

Da oggi manca esattamente un mese alla scadenza della call for ideas – fissata per il 20 luglio 2025 – e l’invito è aperto: se hai un’idea che può cambiare il modo di fare sport, è il momento giusto per provarci.

Tutte le informazioni e il form di candidatura sono disponibili a questo [link](#)[Leggi l’articolo](#)

Una settimana da grandi con il tennis Uisp all’isola di Albarella (Ro) per i Campionati nazionali giovanili

Centoventi ragazzi e ragazze dai 9 ai 18 anni si ritroveranno da sabato 21 giugno a sabato 28 per vivere una settimana di gioco, amicizia, libertà e avventura nella splendida cornice dell’isola di Albarella, in provincia di Rovigo. L’occasione la mette a disposizione il tennis Uisp che, come ogni anno, organizza in questa location i Campionati nazionali giovanili.

“I partecipanti arriveranno da tutta Italia – spiega Alessandro Barba, responsabile nazionale Tennis Uisp – la location è un punto di forza della nostra iniziativa, offre grandi opportunità ai nostri ragazzi. C’è grande libertà, possibilità di muoversi in bicicletta e partecipare autonomamente alle attività. Sull’isola girano pochissime macchine, è sicuro e tranquillo, così il nostro Campionato diventa una vacanza educativa, oltre che sportiva”[Leggi l’articolo](#)

Il progetto Icehearts a Sassari per 60 bambini e bambine: crescere insieme, un passo alla volta. Sessanta bambine e bambini, divisi per fasce d’età, hanno preso parte alle attività promosse da Uisp Sassari, in collaborazione con scuole, spazi sportivi, educatori e famiglie per il progetto Icehearts Europe.

Il rugby ha insegnato che cadere non è una sconfitta, se ci si rialza insieme. Il basket ha

trasformato palleggi e canestri in un linguaggio universale. L'arrampicata, fatta di appigli e incoraggiamenti, ha reso tangibile il sostegno reciproco.



Marche Pride: UISP contro le discriminazioni

Standard / by Staff / 23 Giugno 2025 / No Comments

PESARO CELEBRA IL MARCHE PRIDE: UISP IN PRIMA LINEA PER I DIRITTI CIVILI CON UN CARRO E UNA MOSTRA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Pesaro celebra il Marche Pride: UISP in prima linea per i diritti civili con un carro e una mostra contro le discriminazioni

Domenica 21 giugno, le vie di Pesaro si sono colorate di orgoglio, inclusione e diritti con il **Marche Pride**, un momento di festa e riflessione che ha visto la partecipazione attiva dell'**UISP (Unione Italiana Sportpertutti)**. L'associazione ha sfilato con un carro dedicato ai diritti civili, affermando con forza l'impegno quotidiano per uno sport davvero accessibile, equo e rispettoso delle differenze.

“Lo sport, nella sua essenza più pura, è inclusione, rispetto e gioco di squadra – **dichiara Mariassunta Abbagnara**, presidente Uisp Pesaro Urbino, che ha guidato la partecipazione dell'associazione con un proprio carro – È un potente veicolo per superare le barriere, unire le persone e celebrare la diversità. E il Pride, con la sua energia e la sua gioia, è la perfetta espressione di questi valori. **Partecipare al Pride non è solo una sfilata, ma una dichiarazione: è mostrare concretamente che la nostra associazione è un luogo sicuro e accogliente per tutte le persone, indipendentemente dall'orientamento sessuale o**

dall'identità di genere; è ribadire che ogni atleta, ogni tesserato/a, ogni membro della nostra comunità ha il diritto di esprimersi liberamente e di sentirsi parte integrante del gruppo. Noi crediamo che lo sport, come agenzia educativa, abbia davvero il potere di contribuire a cambiare il mondo: essere al Pride è un passo fondamentale per costruire una società e uno sport dove davvero nessuna persona venga lasciata indietro”.

L'**UISP**, con le sue **Politiche di genere e diritti**, lavora da anni per garantire il diritto allo sport a tutte e tutti, rispettando le differenze e promuovendo lo sport come strumento di libera espressione dell'identità personale. Un impegno concreto che affonda le radici nella storia stessa dell'associazione: dal 1948 UISP sostiene lo sport per tutti, promuovendo l'accesso allo sport per le donne, un tempo escluse dal sistema federale, fino al lavoro pionieristico svolto con la **Carta europea dei diritti delle donne nello sport** a partire dal 1985.

Ancora oggi, le **discriminazioni e disuguaglianze di genere** rappresentano una sfida attuale e urgente: dal **gap salariale** alle **difficoltà di accesso ai ruoli di responsabilità**, fino alle **molteplici forme di violenza e abuso** che persistono nella nostra società. Lo sport può e deve essere uno spazio di emancipazione, dove stereotipi e barriere vengano abbattuti.

Oltre alla partecipazione alla parata, **UISP ha inaugurato la mostra “Contro le Regole”**, visitabile fino al **27 giugno** presso la **Biblioteca Braille in Piazzale Europa**. Composta da **36 pannelli**, l'esposizione affronta il tema dell'**omosessualità nello sport**, contribuendo a scardinare i tabù e a stimolare una riflessione aperta su un mondo che, ancora troppo spesso, tende a ignorare o escludere atleti e atlete LGBTQIA+.

La mostra non pretende di essere esaustiva, ma punta i riflettori su come, nonostante i cambiamenti culturali in atto, gay, lesbiche e persone trans continuino ad affrontare discriminazioni e invisibilità nello sport, in particolare a livello agonistico. Tuttavia, il progresso è in corso: grazie all'emancipazione delle donne, alla crescita del movimento LGBT+ e all'impegno di realtà come UISP, **lo sport sta diventando sempre più uno spazio libero e accogliente**, in cui ciascuna persona possa praticare con piena autostima e senza timori.

UISP ribadisce così, ancora una volta, il suo ruolo di promotore di una cultura sportiva fondata su **uguaglianza, dignità e inclusione**, convinta che ogni passo compiuto in questa direzione sia un passo verso una società migliore.

Basket UISP, pistoiesi grandi protagoniste alle finali regionali e nazionali



23/06/2025

Redazione PtSport

Alle finali regionali femminili trionfo della Nico Basket sulla PFM, giunta però sesta alle nazionali. Nel maschile successo del Lella Basket in Coppa Italia

*È stata una settimana intensa e carica di emozioni per il movimento cestistico **UISP** della provincia di **Pistoia**, che ha visto le sue formazioni, sia **maschili** che **femminili**, protagoniste in campo e fuori, tra il raggiungimento di **finali regionali** e i **successi alle finali nazionali** di Rimini.*

TRIONFO NICO BASKET

*Si è giocata al PalaVinci di Montecatini Terme la finale regionale del **Campionato Amatori Femminile UISP**, una sfida tutta montecatinese tra **PFM** e **Nico Basket Butera Clinic**. Davanti a un pubblico caloroso e partecipe, le ragazze della Nico si sono imposte con il punteggio di **58-53** al termine di 40 minuti combattutissimi. Protagonista assoluta **Francesca Rosellini**, autrice di 27 punti e miglior realizzatrice del torneo con 113 punti complessivi.*

*Una serata resa ancora più speciale dalla dedica del torneo alla memoria di **Cristiana Bechini**, pioniera del basket rosa UISP in Toscana. Commovente il ricordo da parte del Presidente Nicola Tesi e la premiazione effettuata dalla storica amica Clementina Marini insieme ai familiari di Cristiana.*

PFM, SESTO POSTO NAZIONALE

*Non da meno le ragazze della **Pallacanestro Femminile Montecatini**, che alle Finali Nazionali di Rimini hanno chiuso con un ottimo **sesto posto**, dimostrando carattere e coesione. Inserite in un girone difficile, le montecatinesi hanno affrontato squadre friulane e lombarde dal forte pedigree, perdendo solo di misura e giocando sempre alla pari.*

Una stagione da incorniciare per il gruppo nato a settembre 2024, già dominatore della stagione regolare di Serie C con 19 vittorie su 21 partite e capace di ottenere 8 successi su 9 nel campionato UISP.

LELLA CONQUISTA LA COPPA ITALIA

*In campo maschile il palcoscenico è stato dominato dal **Lella Basket Albergo Le Rose**, che a Rimini ha alzato al cielo la **sua terza Coppa Italia UISP**. Un cammino trionfale, culminato in una finale stravinta per 70-41 contro i Cobra Milano. Coach Grandi ha guidato una squadra compatta e affamata, capace di imporsi anche contro Udine e Lodi con grande autorità.*

*Un successo che suggella un'annata quasi perfetta e che riscatta l'unica sconfitta stagionale patita nella semifinale regionale contro i Noi d'Avane, vincitori poi della finale regionale maschile per 53-41 contro gli **Augies Montecatini**. I termali, purtroppo, non sono riusciti a replicare in attacco l'ottima prova difensiva e si sono dovuti arrendere, ma con grande onore.*

*A fare da teatro alle finalissime regionali maschili è stato il PalaBrizzi di Massa e Cozzile, dove si è visto basket vero e pubblico delle grandi occasioni. Oltre alla vittoria del titolo regionale da parte del Noi d'Avane, si è disputata anche la finale di Coppa Toscana tra **Basket Colle Val d'Elsa** e **Viareggio Dolphins**, vinta dai primi dopo due semifinali spettacolari che avevano visto protagoniste anche Balzana Siena e Quartiere 5 Firenze.*

*Alle finali UISP di Rimini, iniziate il 19 giugno e concluse il 22, la Toscana era peraltro pronta a presentarsi con un ancora più folto contingente di squadre della provincia di Pistoia. Purtroppo, **Nico Basket** e **Augies Montecatini** hanno dovuto rinunciare alla trasferta per problemi di organico, nonostante avessero ottenuto il diritto sportivo alla partecipazione.*

QUOTIDIANOSPORTIVO

Uisp: nella finale di Rimini piegato l'Asus Cobra Milano. L'Albergo Le Rose Lella trionfa in Coppa Italia

Per la terza volta nella sua storia, l'Albergo Le Rose Lella Pistoia alza al cielo la Coppa Italia di basket...

di FRANCESCO BOCCHINI

24 giugno 2025

Per la terza volta nella sua storia, l'Albergo Le Rose Lella Pistoia alza al cielo la Coppa Italia di basket Uisp. A Rimini, è tutto troppo facile per la squadra allenata da Martin Grandi, che nel corso del weekend supera senza tentennamenti Team Out Milano, gli Sgarrupati Lodi e gli Eagles Sbrindella Udine, accedendo così all'atto conclusivo della competizione. Di fronte un'altra compagine di Milano, gli Asus Cobra, letteralmente demoliti dai biancoblu. La finale si trasforma presto in una passerella per Querci e compagni, che trionfano con il netto punteggio di 70-41. Una prova di forza entusiasmante per i pistoiesi, al secondo titolo stagionale dopo quello provinciale vinto al PalaCarrara contro Bench of Racing Montecatini. Resta tuttavia l'amaro per la fase regionale, nella quale l'Albergo Le Rose Lella ha sì conquistato l'accesso alla Final Four (che è valso la qualificazione alla Coppa Italia), ma mancato il traguardo della finalissima, che avrebbe dato diritto alla società del presidente Alessio Calistri a partecipare alle Finali Nazionali e a lottare per lo Scudetto. Fatale in quel caso la sconfitta con il Gs Noi d'Avane Empoli, che si è poi aggiudicato il titolo regionale ai danni degli Augies Montecatini. I ragazzi di coach Grandi ci riproveranno sicuramente nella prossima annata. "Siamo forti e

questa Coppa Italia deve sapere essere solo un punto di partenza – il messaggio di capitano Iacopo Querci - Sappiamo già quale deve essere l'obiettivo per la prossima stagione".



Basket Carrù, lo “Scudetto” è tuo. Gli Under 17 sono campioni nazionali Uisp

*Senza storie le finali di Rimini, battuti nell'ordine le due squadre di Milano e Trieste Provincia, regione e ora tutta Italia. I terribili ragazzi del gruppo **Under 17 del Basket Carrù** non hanno limiti e dominano anche a livello nazionale. Le **finali a Rimini dei Campionati Uisp** sono un'altra passeggiata di salute per la squadra accompagnata dai **coach Casetta e Sappa**. I carrucesi rifilano senza problemi una quarantina di punti alle due formazioni di Milano (l'Ebro Basket e il Pio XI) e poi regolano nella finalissima anche il Basket 4 Trieste. La società **presieduta da Pierluca Massano** festeggia così uno storico e «legendario» Scudetto. «Un'impresa memorabile», commenta il presidente Massano. «Grazie alle collaborazioni territoriali con le società limitrofe come la Cestistica Cherasco e alla condivisione di un progetto strutturato con la Pallacanestro Farigliano, siamo riusciti a vivere un'esperienza unica e incredibile con i ragazzi e le famiglie raggiungendo un traguardo ampiamente meritato sul campo e creando dei legami tra i giovani che vanno poi al di là dei colori sociali delle singole realtà. La dirigenza si complimenta con gli atleti e lo staff per l'ottimo risultato e ringrazia la Polisportiva carrucese e l'Amministrazione di Carrù per il sostegno e la fiducia dimostrata nel corso della stagione».*

EBRO BASKET MILANO 59

BASKET CARRÙ 98

13-38. 26-63. 36-84.

Buona la prima alle finali nazionali a Rimini: i ragazzi carrucesi trovano subito intensità e ottime soluzioni contro Milano. La partita prosegue secondo lo stesso copione lungo tutti e tre i quarti (13-38, 13-25, 10-21, 23-14), per poi chiudersi sul 59 a 98.

BASKET CARRÙ. Zoppi 9, Schellino 11, Occelli 15, Sarotto 6, Viara 11, Barberis, Barroero, Pecchenino 4, Nastasi 22, Roagna 9, Manera 11. Coach: Casetta, Sappa.

BASKET CARRÙ 90

PIO XI MILANO 52

22-11, 54-22, 84-30.

Seconda partita e buon approccio contro la seconda formazione di Milano presente a queste finali. I ragazzi di Carrù, nonostante la squadra avversaria provi a metterli in difficoltà alternando varie difese a zona, trovano subito ottime soluzioni in fase offensiva con un buon giro palla che permette di bucare la difesa, grazie anche ai contropiedi prodotti dai tanti recuperi difensivi. Questa seconda vittoria sancisce l'accesso alla finale contro il Basket 4 Trieste.

BASKET CARRÙ. Zoppi 7, Schellino 9, Occelli 18, Sarotto 7, Viara 13, Barberis 1, Barroero, Pecchenino 7, Nastasi 20, Roagna 4, Manera 4. Coach: Casetta, Sappa.

BASKET CARRÙ 90

BASKET 4 TRIESTE 52

30-12. 53-23. 71-40.

Nella finalissima al palazzetto di Sant'Arcangelo di Romagna, le due squadre partono un po' contratte, ma le soluzioni offensive dei ragazzi dei coach Casetta e Sappa sembrano più incisive. L'allenatore triestino prova a cambiare l'inerzia della partita chiamando time-out,

ma al rientro il Carrù trova il primo allungo grazie a una difesa attenta ed efficace. Nel secondo quarto Trieste prova a rientrare in partita ruotando molto i giocatori in campo, ma senza effetto. Anche i ragazzi carrucesi trovano continuità offensiva e intensità difensiva, arrivando all'intervallo sul 53 a 23. Nel secondo tempo la partita scorre su un livello di equilibrio. Al fischio finale può così scoppiare la festa dei ragazzi e dei genitori che li hanno accompagnati in questa avventura. Il Basket Carrù diventa campione nazionale Under 17 Uisp.

BASKET CARRÙ. Zoppi 7, Schellino 3, Ocelli 32, Sarotto 6, Viara 4, Barberis, Barroero, Pecchenino 9, Nastasi 20, Roagna 5, Manera 4. Coach: Casetta, Sappa.



SiracusaOggi.it
la città in diretta

Presidio a Sigonella per dire no alla guerra, alla mobilitazione aderiscono Pd e M5S

- **Regione**
- redazione
- 23/06/2025

Un presidio per dire no alla guerra si terrà sabato 28 giugno davanti alla base USA di Sigonella. La mobilitazione è promossa dalla Rete Siciliana contro la guerra e per il

disarmo, di cui fanno parte, tra gli altri, Cgil, Anpi, Comunità di Sant'Egidio, Legambiente, Libera, Uisp e Zero Waste.

Anche il Partito Democratico aderisce all'iniziativa. "Di fronte all'escalation militare degli ultimi giorni e i bombardamenti dei siti strategici in Iran da parte degli Usa, aderiamo con convinzione all'appello per la pace e per ribadire il nostro no alla guerra. La Sicilia è una terra di pace e di mediazione, da sempre: le basi sul nostro territorio non vengano utilizzate per spargere odio e morte", dichiara il segretario regionale del Pd Sicilia, Anthony Barbagallo.

"La Sicilia è sempre stata, può e deve essere ancora – aggiunge – terra di incontro, di sviluppo e pace. Dobbiamo puntare sulla diplomazia e favorire il dialogo anche se in questo momento a prevalere sono i conflitti estremi, dall'Ucraina, a Gaza, fino all'Iran. Per questo diciamo no al coinvolgimento, anche solamente logistico, della nostra Isola nelle operazioni di guerra in Medio Oriente e rilanciamo con forza – conclude – l'invito alla de-escalation e alla ripresa dei contatti diplomatici".

"Raccogliamo l'appello lanciato dalla Rete Siciliana contro la guerra e per il disarmo e, pertanto, anche rappresentanti del M5S Sicilia saranno al presidio di Sigonella sabato prossimo", sottolinea il coordinatore siciliano del M5S, Nuccio Di Paola.

"Non possiamo assistere inerti – continua Di Paola – alla preoccupante escalation delle azioni di guerra, che rischia di seppellire definitivamente la strada della diplomazia per precipitarci in uno scenario a dir poco tragico".

CATANIA TODAY

Manifestazione contro la guerra davanti alla base di Sigonella, aderiscono Pd e M5s

Gli organizzatori chiedono "che il territorio siciliano e italiano, anche se sede di basi militari statunitensi non sia da supporto a operazioni di guerra"

a Sicilia si mobilita per la pace. Sabato mattina, 28 giugno, la Cgil regionale, l'Anpi, la comunità Sant'Egidio, Legambiente, Libera, Uisp e Zero Waste regionali terranno un [presidio a Sigonella](#) e lanciano un appello alla partecipazione e ad ulteriori adesioni. "La nostra-scrivono nell'appello- è terra di pace. Lo dice la storia della Sicilia - si legge in una nota - che ha messo in campo straordinarie manifestazioni quando si è trattato di rimarcare questo, come quella del 1981 a Comiso contro l'installazione dei missili Cruise e come quella del 2022 contro la guerra e per il disarmo. Ora-continua l'appello-il proseguire del conflitto in Ucraina e lo scenario che si apre dopo gli attacchi degli Usa ai siti nucleari iraniani in violazione del diritto internazionale, configurano una situazione grave e di estremo allarme. Noi chiediamo che il territorio siciliano e italiano, anche se sede di basi militari statunitensi - continuano i promotori- non sia da supporto a operazioni di guerra. I conflitti internazionali si risolvano col dialogo, la democrazia si affermi con percorsi che escludano la guerra, una guerra le cui conseguenze potrebbero essere catastrofiche a livello globale. Mai siamo andati così vicini al disastro. Si percorrano strade diverse, dalla Sicilia il grido è forte: fermatevi, si riprenda la strada della diplomazia, i conflitti cessino, cessi il genocidio a Gaza, cessi questa escalation che sta producendo morte e distruzione, si vada al disarmo. Non si intraprendano cammini dai quali si potrebbe non potere tornare più indietro, il governo italiano – conclude l'appello- sottragga il nostro Paese a questi percorsi folli , impedendo qualunque supporto logistico alle operazioni militari". Hanno già dato la loro adesione Federconsumatori Auser e Sunia regionali, Udu, Udi e l'associazione "Nun si parti".

"Di fronte all'escalation militare degli ultimi giorni e i bombardamenti dei siti strategici in Iran da parte degli Usa, aderiamo con convinzione all'appello per la pace e per ribadire il nostro no alla guerra. La Sicilia è una terra di pace e di mediazione, da sempre: le basi sul nostro territorio non vengano utilizzate per spargere odio e morte". Lo dichiara il segretario regionale del Pd Sicilia, Anthony Barbagallo comunicando l'adesione al presidio in programma sabato davanti la base Usa di Sigonella, promosso dalla Rete siciliana contro la guerra e per il disarmo di cui fanno parte, tra gli altri, Cgil, Anpi, Comunità Sant'Egidio, Legambiente, Libera, Uisp e Zero Waste. "La Sicilia è sempre

stata, può e deve essere ancora – aggiunge - terra di incontro, di sviluppo e pace. Dobbiamo puntare sulla diplomazia e favorire il dialogo anche se in questo momento a prevalere sono i conflitti estremi, dall'Ucraina, a Gaza, fino all'Iran. Per questo diciamo no al coinvolgimento, anche solamente logistico, della nostra Isola nelle operazioni di guerra in Medio Oriente e rilanciamo con forza - conclude - l'invito alla de-escalation e alla ripresa dei contatti diplomatici". Anche il Movimento 5 Stelle ha aderito all'iniziativa.

"Raccogliamo l'appello lanciato dalla Rete Siciliana contro la guerra e per il disarmo e, pertanto, anche rappresentanti del M5S Sicilia saranno al presidio di Sigonella sabato prossimo. Non possiamo assistere inerti – afferma il coordinatore siciliano del M5S, Nuccio Di Paola – alla preoccupante escalation delle azioni di guerra, che rischia di seppellire definitivamente la strada della diplomazia per precipitarci in uno scenario a dir poco tragico. Non possiamo assistere inerti – dice Di Paola – alla preoccupante escalation delle azioni di guerra, che rischia di seppellire definitivamente la strada della diplomazia per precipitarci in uno scenario a dir poco tragico".



Rüdiger denuncia un insulto razzista al Mondiale per Club: l'arbitro attiva per la prima volta il “protocollo X” | Come funziona

di F. Q.

Il difensore del Real Madrid ha accusato il rivale Cabral del Pachuca (che nega). Il direttore di gara Abatti ha subito attivato la nuova procedura prevista dalla Fifa

Tony Rüdiger si avvicina al direttore di gara visibilmente alterato. L'arbitro, il brasiliano Roman Abatti Abel, ascolta le sue rimostranze e poi in mondovisione

*incrocia le braccia a formare il **segno X**. Per la prima volta nella storia del calcio, al termine del match **Real Madrid-Pachuca al Mondiale per Club**, è stato attivato il nuovo **protocollo anti razzismo**.*

*Al termine del match, vinto **3 a 1** dal Real, Tony Rüdiger ha denunciato un **insulto razzista** ricevuto dal difensore argentino del Pachuca, **Gustavo Cabral**. Il diretto interessato ha smentito: “Non c’è stato **nulla di razzista**. L’ho chiamato un **codardo di m...a**, come diciamo in Argentina. Tutto qui”, ha dichiarato Cabral. Sarà un’inchiesta della Fifa a stabilire quanto accaduto.*

*Questo infatti prevede il **protocollo attivato** per la prima volta dall’arbitro Abatti. Il direttore di gara, di fronte alle rimostranze di Rüdiger , ha **incrociato le braccia** formando una ‘X’ che simboleggia il ‘**No racism gesture**’ introdotto dall’organo di governo del calcio mondiale nel maggio dello scorso anno dopo il **74esimo Congresso a Bangkok**.*

Come funziona il protocollo “X” contro il razzismo

*In base alle nuove regole, in caso di episodi di razzismo l’arbitro può mostrare appunto il simbolo della X. La procedura comporta appunto **l’apertura di un’inchiesta** da parte della Fifa sulla vicenda. Non solo. L’arbitro può decidere se **interrompere** la partita (non era questo il caso, banalmente perché il match era già concluso). Il direttore di gara parte disponendo un annuncio dello **speaker allo stadio**, poi può sospendere la partita e far rientrare i giocatori negli spogliatoi. Se gli episodi di razzismo dovessero ripetersi, l’ultimo atto è lo stop definitivo al match. Il protocollo riguarda gli episodi di razzismo in campo e sugli **spalti**.*

*L’allenatore del Real Madrid **Xabi Alonso** a fine gara ha spiegato: “Antonio ce l’ha detto e il **protocollo** verrà **attivato**. È in corso un’indagine. Antonio ce l’ha confermato nello **spogliatoio**, e queste sono cose che **non dovrebbero succedere** in una partita come questa, da nessuna parte”. “La squadra lo **sostiene**“, ha sottolineato il neo-tecnico dei Blancos a Marca.*

Cosa sappiamo sul cessate il fuoco fra Iran e Israele

Poco: lo ha annunciato Trump dicendo che la guerra dovrebbe «finire» mercoledì mattina, ma la situazione è parecchio confusa

*Nella notte fra lunedì e martedì il presidente degli Stati Uniti Donald Trump **ha annunciato** un cessate il fuoco fra Iran e Israele, che dallo scorso 12 giugno stanno combattendo una guerra aerea (due giorni fa gli Stati Uniti sono entrati in guerra dalla parte di Israele, **bombardando** tre siti del programma nucleare iraniano). Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu **ha confermato** di aver accettato il cessate il fuoco, l'Iran non l'ha ancora fatto ufficialmente ma sembra comunque intenzionato a rispettarlo.*

Le uniche informazioni sul contenuto dell'accordo sono quelle che ha diffuso Trump nelle sue comunicazioni sul suo social Truth. In base a queste, il cessate il fuoco sarebbe dovuto entrare in vigore alle 6 di martedì mattina (ora italiana), inizialmente solo per l'Iran. Se l'Iran lo rispetterà nelle prime 12 ore, quindi fino alle 18 di martedì, anche Israele si impegnerà a sospendere gli attacchi per altre 12 ore, quindi fino alle 6 di mercoledì. A quel punto, se entrambe le parti avranno rispettato gli accordi, Trump dice che la guerra sarà «finita».

Al momento né il governo israeliano né quello iraniano hanno confermato questi dettagli. Verso le 7 di martedì la tv di stato iraniana ha dato la notizia

dell'inizio del cessate il fuoco, ma nessun leader politico, religioso o militare l'ha ancora commentata.

Nel frattempo però stanno emergendo i primi dettagli su come ci si è arrivati. Politico [scrive](#) che Trump ne ha discusso direttamente con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, suo stretto alleato, mentre il vicepresidente statunitense J.D. Vance, il segretario di Stato Marco Rubio e l'inviato speciale per il Medio Oriente Steve Witkoff hanno trattato con l'Iran in maniera indiretta, con la mediazione del Qatar.

Trump ha annunciato l'accordo verso mezzanotte e mezza di martedì (ora italiana, le 18:30 a Washington). Tra quel momento e l'orario in cui è entrato in vigore l'Iran ha bombardato un edificio residenziale nella città di [Be'er Sheva](#), nel sud di Israele. Nell'attacco sono state uccise [almeno 4 persone](#), e 26 sono state ferite. È stato il bombardamento più pesante contro Israele negli ultimi giorni.

La tv iraniana ha definito quello avvenuto martedì mattina «un ultimo lancio di missili» prima dell'entrata in vigore ufficiale del cessate il fuoco: sembra, almeno sulla carta, che vogliano rispettare l'accordo.

Poche ore prima, lunedì sera, l'Iran aveva attaccato [una importante base degli Stati Uniti in Qatar](#), senza fare molti danni: sembra anzi che l'attacco fosse stato concordato con il Qatar e indirettamente con gli Stati Uniti, e la base era stata evacuata in anticipo. Per l'Iran è stata una ritorsione, principalmente simbolica, ai bombardamenti statunitensi sui [siti nucleari iraniani](#).

Trump ha detto che l'accordo di cessate il fuoco dovrebbe mettere fine alla guerra, ma non è chiaro cosa preveda oltre alla fine degli attacchi: non sappiamo se Israele e Iran si siano impegnati davvero a negoziare una pace più duratura.



Giornata storica al CIO: Thomas Bach cede la presidenza a Kirsty Coventry

A LOSANNA

23 Giugno 2025

La storia dei cinque cerchi è stata scritta oggi in una cerimonia fortemente simbolica ed emozionante all'**Olympic House di Losanna**, in Svizzera, per segnare il passaggio di consegne della presidenza del **Comitato Olimpico Internazionale (CIO)** da **Thomas Bach** a **Kirsty Coventry**, che avverrà ufficialmente stasera a mezzanotte. Bach, campione olimpico di scherma per la Germania ai Giochi di Montreal 1976, ha guidato l'organizzazione per 12 anni dopo la sua elezione a nono Presidente del CIO nel 2013.

In occasione dell'**Olympic Day**, che si celebra il 23 giugno di ogni anno per commemorare la fondazione dei Giochi Olimpici moderni nel 1894 su iniziativa del barone Pierre de Coubertin, Bach ha simbolicamente passato la chiave della Casa Olimpica da un campione olimpico a un altro in un momento di importanza storica. Coventry, due volte campionessa olimpica di nuoto dello Zimbabwe (2004 e 2008), è stata eletta decima Presidente del CIO in occasione della **144ª Sessione del CIO** tenutasi a marzo a Olimpia, in Grecia. È la prima donna e la prima africana a ricoprire la massima carica del CIO ed è stata eletta per un mandato di otto anni.

La chiave, disegnata dall'artista spagnolo André Ricard, autore anche della torcia dei Giochi Olimpici di Barcellona 1992 e del crogiolo del fuoco olimpico al Museo Olimpico, è

stata usata per la prima volta durante il passaggio di consegne da Juan Antonio Samaranch a Jacques Rogge nel 2001.

Più di 700 ospiti, tra cui membri del CIO (incluso il Presidente del CONI **Giovanni Malagò**), atleti, rappresentanti del Movimento Olimpico, delegati di organizzazioni internazionali, leader politici e personale del CIO, hanno assistito a una cerimonia emozionante. Alla consegna della chiave, il pubblico si è alzato in piedi per una standing ovation.

Una standing ovation è seguita anche quando Thomas Bach (storicamente legato all'Italia e recentemente ospite a **Palazzo Chigi**, a **Piazza del Popolo** e alla **celebrazione eucaristica del Giubileo degli sportivi con Papa Leone XIV**) ha ricevuto l'Ordine Olimpico in oro da Kirsty Coventry. L'Ordine Olimpico è la più alta onorificenza concessa dal Comitato Olimpico Internazionale a persone che hanno reso servizi eccezionali alla causa olimpica attraverso il loro contributo al Movimento Olimpico.

Nel suo discorso, Thomas Bach, eletto Presidente onorario a vita del CIO durante la 144^a Sessione del CIO a marzo, ha detto: "Oggi è un giorno di gratitudine. Oggi è un giorno di fiducia. Oggi è un giorno di gioia. Sono molte le emozioni che provo in questo momento, ma soprattutto provo gratitudine. Gratitudine, soprattutto, per il nostro amato fondatore Pierre de Coubertin, il cui corpo riposa a pochi passi da qui e il cui cuore giace nell'antica Olimpia. A lui dobbiamo tutto. Sono sicuro che oggi ci sta guardando dalle sue altezze olimpiche, con quel sorriso familiare, e che si sente soddisfatto nel vedere il suo e il nostro Movimento Olimpico prosperare, fedele alla sua visione e più importante che mai". Bach si è dichiarato profondamente grato ai suoi colleghi membri del CIO per il sostegno ricevuto durante il suo mandato "perché non ho mai percorso questo cammino da solo. Ci siamo riformati, ci siamo rinnovati, ci siamo uniti intorno ai valori che definiscono il nostro Movimento Olimpico".

Il Presidente uscente ha poi proseguito: "A tutti coloro che danno vita alla nostra comunità olimpica, gli atleti, i Comitati Olimpici Nazionali e le Federazioni Internazionali, i nostri top partner e i detentori dei diritti mediatici, e il nostro devoto staff del CIO, guidato dal nostro Direttore Generale: ognuno di voi ha dato forma a questo nostro comune viaggio olimpico, a modo suo. La vostra fiducia nella nostra missione, il vostro incrollabile sostegno, l'ho percepito a ogni passo. Nei momenti difficili è stato il vostro sostegno ad aiutarci ad andare avanti. Senza tutti voi, il Movimento

Olimpico non sarebbe dove è oggi". Rivolgendosi al pubblico riunito, Bach ha ricordato che la sua decisione di non continuare a ricoprire la carica di Presidente del CIO oltre il suo mandato è stata motivata dalla convinzione che "nuovi tempi richiedono una nuova leadership". Ha poi aggiunto che: "nella nostra ultima sessione in Grecia, voi, i miei colleghi membri del CIO, avete eletto questo nuovo leader. Avete riposto la vostra fiducia in una persona la cui storia di vita è profondamente radicata nel Movimento Olimpico. Come olimpionica, sa cosa significa vivere i valori olimpici. Sa come guidare con coraggio. È animata dal desiderio di restituire al Movimento Olimpico che ha plasmato la sua vita. Ora fa la storia: la signora Kirsty Coventry".

Bach ha spiegato che "con la sua elezione, avete anche inviato un potente messaggio al mondo: il CIO continua ad evolversi. Come prima donna e prima africana a ricoprire questa carica, e di fatto più giovane Presidente del CIO dai tempi di Pierre de Coubertin, riflette la natura veramente globale e lo spirito giovane e lungimirante della nostra comunità olimpica. Porta il suo stile unico e la sua prospettiva dinamica. Ha una voce nuova che risuona con le giovani generazioni. Per questo dico, pieno di fiducia: da domani, con Kirsty Coventry, il Movimento Olimpico sarà nelle migliori mani. Per questo sono in pace. Per questo il mio cuore è pieno di gratitudine, pieno di fiducia e pieno di gioia. In questo spirito di gratitudine, fiducia e gioia, consegno le chiavi della Casa Olimpica alla signora Kirsty Coventry, decimo presidente del Comitato Olimpico Internazionale".

Nel suo discorso, Kirsty Coventry ha ringraziato Thomas Bach per tutto il suo lavoro: "Presidente Bach, il Movimento è stato servito da lei, come ha appena detto, con pura passione e determinazione per 12 anni. Ci avete tenuto uniti in alcuni dei momenti più turbolenti e ci avete portato a un'incredibile Parigi 2024, che spero sia stato uno dei modi migliori per dirvi grazie. Non vediamo l'ora di rendervi orgogliosi in futuro. Ci avete lasciato molte eredità. Una di queste è: 'insieme'. Ed è qualcosa che spero sentiamo tutti oggi. Quindi, grazie dal profondo del mio cuore per averci guidato con tutta questa passione e determinazione per così tanti anni, senza mai vacillare una volta dai nostri valori. Significa molto, soprattutto nel mondo di oggi".

La nuova Presidente ha raccontato al pubblico del suo primo incontro con Bach in qualità di nuovo membro della Commissione Atleti del CIO, quando questi disse a lei e ai membri della Commissione appena eletti: "Anche se sarete in fondo alla stanza, voglio vedere le vostre mani alzate e voglio sentirvi. E questo ci è rimasto impresso

come atleti. E ha fatto un'enorme differenza, perché fin dal primo momento ci avete dato un tono”.

Ha anche sottolineato l'importanza del ruolo della famiglia e degli amici: "A tutta la mia famiglia e ai miei amici che mi hanno sempre tenuta con i piedi per terra. Alcuni dei miei più cari amici non sarebbero ancora in grado di dirvi in quale gara abbia nuotato in tutta la mia carriera! E questo mi ha aiutato, perché mi ha tenuto con i piedi per terra, concentrata e umile. Ho avuto la fortuna di avere intorno a me donne forti fin dalla più tenera età. Dalle mie nonne a mia madre a molte di voi donne presenti oggi in questa sala. Alla mia allenatrice, Kim. Kim, ad Atene 2004, la nostra prima medaglia, il tuo bambino aveva sette mesi. Anche il mio bambino oggi ha sette mesi. Chi poteva immaginare le cose che mi avresti insegnato fuori dalla piscina, non solo per essere una grande atleta, ma anche per essere una grande mamma e una grande moglie. Spero di averti trasmesso un po' di riconoscenza”.

Rendendo omaggio alla sua famiglia, Coventry ha dichiarato: "A mio marito, Ty, Ella e la sua sorellina Lily, voi siete le mie rocce, la mia ispirazione. Mi rendete una persona migliore. Mi rendete una mamma e una moglie migliore". Ha detto che i suoi figli le ricordano costantemente perché il lavoro per il Movimento Olimpico sia così significativo: "Voi ci ricordate costantemente perché questo Movimento è importante, perché deve cambiare, perché dobbiamo abbracciare le nuove strade, e ci ricorderete costantemente per molti anni a venire le decisioni che prendiamo tutti insieme”.

Coventry ha poi ringraziato i suoi genitori che l'hanno sostenuta fino a diventare campionessa olimpica e ora presidente del CIO: "Alla mia mamma e al mio papà che sono qui oggi, chi avrebbe mai pensato che tante vendite di torte e di hamburger avrebbero portato a questo momento? Sono molto grato a entrambi per tutto quello che avete fatto". Coventry ha così ringraziato i milioni di genitori di tutto il mondo per il sacrificio che compiono quotidianamente affinché i loro figli possano realizzare i loro sogni.

Ha detto che il Movimento Olimpico sta creando una piattaforma per le generazioni a venire, con l'obiettivo di aiutare i giovani a raggiungere i loro sogni: "È incredibile. È incredibile. E non posso credere che nel 1992, quando avevo il sogno di andare ai Giochi Olimpici e vincere una medaglia d'oro per lo Zimbabwe, sarei stata qui con tutti voi a realizzare quei sogni per altri giovani in tutto il mondo. I membri del CIO sono i custodi

di questo Movimento. Come Movimento Olimpico, come Federazioni, come NOC, come sponsor e partner, siamo i custodi di questa incredibile piattaforma. E non si tratta solo di un evento multisport. È una piattaforma per ispirare. È una piattaforma per cambiare la vita. Ed è una piattaforma per portare speranza. Non sono cose che si prendono alla leggera e non vedo l'ora di lavorare con ognuno di voi per assicurarci di continuare a ispirare, continuare a cambiare vite e, nel nostro mondo diviso di oggi, continuare a essere un faro di speranza".

Coventry ha paragonato il Movimento Olimpico alla tela di un ragno, che è complessa, forte e resistente: "Ma se un piccolo pezzo di quella ragnatela si rompe, automaticamente si indebolisce. Il nostro Movimento, ognuno di voi, è quella ragnatela. È complessa, bella e forte. Ma funziona solo se lavoriamo insieme e se restiamo uniti. Ognuno di voi svolge un ruolo molto significativo nel nostro importantissimo ecosistema. Lavorare insieme in questi prossimi anni e trovare costantemente modi per rafforzare e mantenere unito il nostro Movimento garantirà e permetterà a tutti noi di svegliarci ogni giorno e continuare a ispirare la prossima generazione, continuare a cambiare vite e, soprattutto, realizzare sogni".

In conclusione: "Sono davvero onorata di poter percorrere questo viaggio con voi e non vedo l'ora di affrontare tutto ciò che mi aspetta, perché so di avere il miglior team a sostenere me e il nostro Movimento in questi prossimi otto anni".

All'inizio della mattinata, Bach e Coventry hanno visitato il cimitero di Losanna, dove è sepolto Pierre de Coubertin, il fondatore del CIO. E hanno quindi lasciato una corona di fiori per onorare la sua memoria in questo Olympic Day. (agc)

La lista dei Presidenti del CIO

1894-1896: Demetrius Vikelas

1896-1925: Pierre de Coubertin

1925-1942: Henri de Baillet-Latour

1942-1946: J. Sigfrid Edström (Vice-President and Acting President)

1946-1952: J. Sigfrid Edström

1952-1972: Avery Brundage

1972-1980: Lord Killanin

1980-2001: Juan Antonio Samaranch

2001-2013: Jacques Rogge

2013-2025: Thomas Bach

2025 in carica: Kirsty Coventry



Cio: Abodi "buon lavoro a Coventry, si apre nuova stagione"

*Messaggio ministro a presidente, da noi convinta collaborazione
Buon lavoro a Kirsty Coventry, da oggi nuovo presidente del Comitato
internazionale olimpico.*

*Con lei si apre una nuova stagione del massimo organismo sportivo mondiale,
prendendo il testimone dal presidente uscente Thomas Bach, che ringraziamo
profondamente per i suoi dodici anni di guida".*

*Si apre così un messaggio alla presidente del Cio che il ministro per lo Sport e i
giovani, Andrea Abodi ha diffuso su X "Al neopresidente Coventry assicuriamo*

collaborazione leale, profonda, costante e convinta, per rafforzare la funzione e l'utilità dello Sport nella società - prosegue Abodi -, con i suoi valori e il suo linguaggio universali, per garantirne la più ampia diffusione nella nostra Nazione a beneficio di persone di ogni età, genere, condizione economica e luogo di residenza, per riaffermare il suo indispensabile ruolo diplomatico e renderlo strumento di cambiamento e miglioramento sociale sostenibile".

"Tutto il nostro lavoro di squadra per assicurare il successo dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026 e dei Giochi Olimpici giovanili invernali del 2028. Siamo certi che il primo presidente donna della storia del CIO, proveniente per la prima volta dal continente africano, con la quale ho avuto già l'onore e il piacere di un primo incontro nei giorni scorsi - conclude il ministro -, saprà dare nuovi indirizzi al sistema sportivo internazionale, nell'equilibrio tra legittimi interessi competitivi e indispensabili benefici sociali".

HUFFPOST

Una giornata per dare voce alle periferie

di [Con I Bambini](#)



Il 24 giugno per la prima volta in Italia avrà luogo la "Giornata nazionale delle periferie urbane". Un'occasione per mettere in luce le criticità nelle aree periferiche del nostro Paese, per fare il punto sui progetti in corso e per valorizzazione le buone pratiche di riqualificazione, rinascita e partecipazione

23 Giugno 2025 alle 11:17

(a cura di Alessandro Battilocchio e Andrea De Maria, Presidente e Segretario della Commissione Periferie della Camera)

Il 24 giugno per la prima volta in Italia avrà luogo la “Giornata nazionale delle periferie urbane”, grazie a una proposta partita dalla Commissione parlamentare d’inchiesta sulle periferie e approvata all’unanimità dalla Camera. La legge 170 del 5 novembre 2024 ha infatti previsto che il 24 giugno di ogni anno venga dedicato a una riflessione sul tema della condizione delle periferie del nostro Paese. Una data scelta non a caso. Infatti proprio il 24 giugno del 2014 la piccola [Fortuna Loffredo](#), bambina di 6 anni del Parco Verde di Caivano, veniva scaraventata dall’ottavo piano del suo palazzo dal vicino di casa che ancora una volta voleva abusare di lei. Ma da un fatto drammatico deve ripartire la speranza e l’impegno.

Quindi questa data tragica deve essere l’occasione per mettere in luce le tante problematiche e criticità ancora sul campo nelle aree periferiche del nostro Paese, per fare il punto sulle progettualità in corso e per valorizzazione le molte buone pratiche ed esperienze positive di riqualificazione, rinascita e partecipazione.

La Commissione parlamentare d’inchiesta sulle periferie, istituita con il parere favorevole di tutti i gruppi parlamentari, sta portando avanti un lavoro importante con un triplice schema di azione: approfondimento, proposta e presenza sul territorio. Nei giorni scorsi la Commissione ha approvato la relazione intermedia sulla propria attività (luglio 2023–aprile 2025) mettendola a disposizione del Parlamento: 83 audizioni formali, di cui 54 nella sede parlamentare e 29 nel corso di missioni esterne. Le audizioni di rappresentanti del governo sono state ben 11, di cui 9 da parte di ministri, una di un vice ministro e una di un sottosegretario (si tratta del numero più alto, in questa legislatura, tra tutta le Commissioni parlamentari). Il 2 Luglio sarà la volta del ministro dell’Interno, Matteo Piantedosi.

Sempre nel medesimo periodo di riferimento la Commissione ha svolto un totale di 22 tra missioni e sopralluoghi esterni, con 29 audizioni formali di sindaci, prefetti, questori e altri soggetti istituzionali locali. La Commissione sta anche promuovendo, ponendole all’attenzione del Parlamento, alcune proposte sulla base delle audizioni e delle richieste raccolte nell’ambito delle missioni esterne.

Abbiamo osservato, nel corso della nostra azione e anche attraverso il confronto con le realtà locali, una trasformazione del concetto stesso di periferia, non più strettamente legato a un parametro “geografico” (distanza dal centro): le nuove “periferie sociali” delle nostre grandi città sono spesso ubicate proprio nel cuore degli agglomerati urbani.

Si stanno realizzando, in tutta Italia, progettualità importanti, anche grazie a una mole di finanziamenti che negli ultimi anni sono stati messi a disposizione, in particolare degli Enti locali,

per iniziative di riqualificazione, rigenerazione urbana, rilancio e inclusione nelle periferie italiane: dal Pnrr ai Piani Urbani Integrati, dai Pinqua alle nuove politiche di Coesione Ue, dal Pn Metro Plus al Fondo complementare nazionale, oltre a risorse attivate direttamente da Regioni ed Enti locali.

Emerge una chiara esigenza di dare continuità a questa azione e soprattutto sostenibilità ai progetti avviati. Come detto in precedenza, la presenza della Commissione sui territori, in aree che spesso hanno percepito una lontananza delle Istituzioni, è una delle direttrici caratterizzanti la nostra azione.

Nei giorni scorsi ci siamo recati a Reggio Calabria per una due-giorni intensa, impostata e organizzata in stretto contatto con comune, prefettura e questura: tanti i progetti avviati, nell'ambito di una sinergia istituzionale che vede anche uno straordinario impegno delle nostre Forze dell'ordine.

È stata in particolare segnalata la gravità della situazione del quartiere Arghillà con criticità e problematiche incrostate nel tempo, in una cornice di diffusa illegalità, occupazioni abusive, degrado e vulnerabilità: la verifica in loco ha decisamente confermato il quadro preoccupante presentato dai nostri interlocutori nel corso delle audizioni.

Dopo sopralluoghi in altri quartieri complessi della città (e alla "Ciambra" di Gioia Tauro) siamo stati ospitati presso l'Oratorio salesiano "Santa Maria Ausiliatrice" del quartiere Modena, accolti da centinaia di bambini che hanno avviato il loro campo estivo. La loro ospitalità ci ha davvero emozionato. È stato per noi importante ricevere in questo contesto il "Patto di Comunità" che vede vari soggetti istituzionali e entità del Terzo settore del territorio partecipare a una sfida per combattere la povertà educativa e culturale e la dispersione scolastica in quest'area di Reggio Calabria; tra i promotori, anche l'impresa sociale Con Bambini, impegnata in tutta Italia nel contrasto della povertà educativa minorile, e con la quale la Commissione periferie sta interagendo. Approfondiremo nel mese di settembre questa sinergia, attraverso un'audizione specifica e la visita di diversi progetti sostenuti nelle periferie italiane.

Nella restante parte della legislatura, proseguirà questo percorso di indagine, raccolta dati, analisi, proposta e presenza. La Camera, con la delibera istitutiva del 2023 ha assegnato compiti specifici alla nostra Commissione: ce la stiamo mettendo tutta, con approccio istituzionale, per dare il nostro contributo ed essere d'aiuto all'azione in questo contesto e soprattutto per provare a onorare le aspettative e le speranze che stiamo incrociando nel nostro cammino.

Ue, la direttiva “no greenwashing” mette in crisi Ursula II?

La Commissione Ue vuole ritirare la norma che vieta l'uso di etichette ecofriendly e simili diciture, quando la reale sostenibilità non è verificata. Per il Partito popolare europeo, infatti, sarebbe un inutile aggravio di costi e burocrazia a carico delle imprese. Le ong ambientaliste e i gruppi a difesa dei consumatori chiedono invece l'approvazione. Socialisti e liberali, che sostengono la presidente von der Leyen, non ci stanno e minacciano di aprire una crisi

di Elisa Cozzarini

*A un passo dall'approvazione, la **Commissione Ue ha annunciato che ritirerà la direttiva, a tutela dei consumatori, contro il greenwashing.** Le diciture ecofriendly e simili continueranno a comparire sui prodotti **senza un controllo rigoroso** sulla loro reale sostenibilità. «Meno burocrazia, più competitività»: è stato il [commento, soddisfatto](#), della europarlamentare ceca **Danuše Nerudová**, incaricata dei negoziati per il gruppo di centro destra del Partito popolare europeo – Ppe. Sta per scomparire un altro tassello del Green deal, il Patto verde fortemente voluto dall'esecutivo a guida Ursula von der Leyen I, smontato un pezzo dopo l'altro da Ursula II.*

Ecofriendly di facciata

*La proposta normativa nasceva da uno studio realizzato per la stessa Commissione Ue nel 2020. Emergeva che **oltre metà dei prodotti dichiarati “amici dell'ambiente” utilizza slogan fuorvianti. Questo incrina la credibilità delle etichette e si ingannano i consumatori, sempre più alla ricerca di acquisti sostenibili.** La direttiva Green claims dovrebbe servire proprio a introdurre un meccanismo di verifica su quanto buoni sono i prodotti per il pianeta. A pochi giorni dalla fine dei negoziati, previsti per lunedì 23 giugno, il Ppe ha scritto una lettera alla Commissione Ue chiedendo di cancellare la proposta. Venerdì l'esecutivo Ue ha anticipato che lo farà, in linea con l'agenda per la semplificazione e competitività del rapporto di Mario Draghi. Per le imprese europee, la direttiva infatti implicherebbe un aggravio dei costi e delle procedure amministrative.*

Parola d'ordine: semplificazione

*«Nulla sembra al riparo dalla “febbre dell'Omnibus” che dilaga a Bruxelles», è la reazione della rete ambientalista European environmental bureau – Eeb. «**La prossima vittima potrebbe essere l'attesa direttiva***

anti greenwashing, che chiede alle aziende produttrici di provare le proprie dichiarazioni verdi e aumenta la trasparenza nei confronti dei consumatori: tutti noi. Il Ppe, che in passato aveva riconosciuto la necessità di regole in questo ambito, ora vuole buttare via il lavoro fatto. Ormai la parola d'ordine nei comunicati stampa e nelle dichiarazioni ufficiali è "semplificazione". È la sintesi di una tendenza preoccupante verso lo smantellamento delle misure per la protezione sociale e ambientale, ignorando la consultazione democratica e le raccomandazioni della scienza».

*Lo scorso gennaio Eeb e altre reti europee per la protezione dell'ambiente e dei consumatori hanno scritto una **lettera aperta** ai membri del Parlamento e del Consiglio Ue, caldeggiando l'adozione della direttiva. «La fiducia è facile da perdere, molto più difficile da riguadagnare», si legge. «Le attuali pratiche di comunicazione delle informazioni ambientali stanno rapidamente facendo crollare la loro credibilità. La direttiva Green claims sarebbe il miglior antidoto contro il greenwashing e porrebbe le basi per rimediare alle distorsioni del mercato, che penalizzano anziché premiare le imprese che operano in modo sostenibile».*

Ursula II in crisi?

*Secondo [Politico.eu](https://www.politico.eu), il mancato appoggio alla direttiva potrebbe aprire la prima vera crisi per la leadership di Ursula von der Leyen. Anche se il Ppe è il gruppo più numeroso all'Europarlamento, infatti, l'esecutivo conta anche sui voti dei socialisti e dei liberali. Uno dei primi a commentare negativamente la chiusura all'anti greenwashing è stato l'italiano **Sandro Gozi** di Renew: «È una decisione **vergognosa**. È inaccettabile che i popolari, con i gruppi di estrema destra, stiano cercando di distruggere una norma fondamentale per proteggere i cittadini europei dall'inganno delle imprese sull'ambiente». Per il liberale di Renew, non è detta l'ultima parola, perché l'Europarlamento non ha mai chiesto la fine dei negoziati. **Liberali e socialisti accusano il Ppe di bypassare il processo di discussione democratica**, dato che la direttiva anti greenwashing era stata negoziata tra Parlamento e Consiglio ed entrambe le istituzioni la avevano approvata dopo mesi di lavoro.*

**CAPOCRONACA**

Paradrenalina 2025, nel cielo di Fano volando oltre la disabilità



Giorgia Clementi

Giugno 23, 2025

Tanti i partecipanti e gli ospiti tra cui la Uisp di Jesi con i ragazzi del progetto Balneabile nel loro battesimo dell'aria

“Penso che un sogno così non ritorni mai più”, l'incipit di un brano tanto celebre da non aver bisogno di presentazioni. Modugno lo presenta alla kermesse Sanremese nel 1958 segnando un punto di svolta nella tipologia delle canzoni che fino a quel momento avevano fatto il Festival. Il brano è infatti un inno alla vita e alla libertà. Alla ricerca di una leggerezza che permette di volare nel cielo infinito. Quel Blu dipinto di Blu, per tali significati, diventa la bandiera culturale della rinascita dal Dopoguerra, ripresa negli anni a venire e nel mondo come simbolo di felicità e gioia, come invito ad andare oltre limiti, consuetudini e conformismo.

Ecco che allora, non potrebbe esserci colonna sonora più azzeccata a fare da sfondo a quanto vissuto sabato 21 giugno all'Aeroporto di Fano. A dipingere il cielo di Blu, sedici ultraleggeri si sono alzati in volo, mossi dal valore dell'inclusione. A terra, il rumore di fuoristrada e macchine da drifting. Una regia firmata dall' Associazione Paradrenalina ETS che, nel 2017, ha dato vita alla manifestazione che porta il suo nome. Il tutto, come ricordano i suoi fondatori, nasce dalla volontà di regalare un'esperienza – appunto

adrenalinica – a ragazzi con disabilità. Rendere dunque il cielo o un terreno da corsa luoghi privi di barriera, comunicare che i limiti, sono spesso nella mente di coloro che non riescono a vedere oltre.

“Questo – racconta Ettore Monni di Paradrenalina ETS – è lo spirito dal quale è nata l’idea della manifestazione. Grazie al contributo di alcuni privati come l’imprenditore Massimo Berloni tra i soci fondatori, della scuola di volo di Fano e di privati che hanno messo a disposizione il loro mezzo o la loro esperienza in aria, l’evento è cresciuto negli anni, accogliendo famiglie e ragazzi”.

“Poi il Covid ha segnato una battuta di arresto importante – continua Monni – ma siamo ripartiti e la volontà è quella di farci conoscere ancora di più edizione dopo edizione”.

A testimoniare tale obiettivo, così come l’unicità della manifestazione, sono state le centinaia di persone che hanno affollato i check-in dai quali accedere alle attività di volo, drifting e guida in fuoristrada, l’interesse della stampa nazionale, la presenza del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, e del Presidente del Coni Marche Fabio Luna, nonché di alcuni personaggi del mondo sportivo come Graziano Rossi alla guida della sua auto da drifting, e dello spettacolo come l’attore Gabriel Garko.

Presenti l’Aeronautica Militare Italiana, il Team Rcm, il team East Coast Jeeper, la Eagles Aviation Academy, l’Aero Club Fano, l’Aero Club Terni, l’Associazione Fly. Invitata anche la Uisp di Jesi con i ragazzi del progetto Balneabile che, accompagnati dalle loro famiglie, hanno vissuto il loro battesimo dell’aria regalando stupore e commozione.

La vera protagonista dell’iniziativa, al di là dell’indiscusso ruolo fondamentale della collaborazione di tutti per la sua realizzazione, resta infatti, sempre, l’emozione. È quest’ultima ed essere adrenalinica nel senso pure del termine. La protagonista che

arriva dritta “ad renes”, ai reni ed al cuore. L’hanno raccontata gli organizzatori in grado di prendere per mano e portare in alto, i ragazzi che hanno avuto la possibilità di dimostrare di non avere paura, neanche di volare. E gli occhi delle famiglie. Spostati verso l’alto stupiti, vedendo le difficoltà scomparire nel cielo più Blu.

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

La squadra Master della Rari Nantes Savona è Campione d’Italia

Last Updated: 24/06/2025 By [Marco Callai](#) Tags: [BPER RN Savona](#), [Rari Nantes Savona](#)

*Si sono svolte in Toscana, a Colle Val D’Elsa in provincia di Siena, le Finali del Campionato Italiano **Master Uisp di Pallanuoto**. La Rari Nantes Savona ha battuto nella finalissima i laziali del Due Ponti 9 a 6 conquistando il titolo tricolore.*

Dopo aver vinto il girone di qualificazione con sei vittorie e un pareggio, la squadra biancorossa ha vinto i Quarti contro il Livorno 5 – 3 (d.t.r.) e in semifinale ha battuto lo Sturla 5-4.

La squadra della Rari Nantes Savona Master Campione d’Italia, allenata da Luca La Cava, è composta da: Brunetto Simone, Rigamonti Mario, Zucca Michele, Giunta Lorenzo, Sargiano Marco, Bigatti Andrea, Landolfi Giuseppe, De Fazio Francesco, Vallarino Stefano, Galleano Filippo, Galuppo Giacomo, Bellugi Matteo, Zerilli Nicolò, Briano Giorgio, Calleri di Sala Federico, Torrente Massimiliano, Ferrentino Alessandro.



Sassari, raccolti 500 chili di rifiuti nella tappa del giro d'Italia Plogging

Storia di EMANUELE FLORIS • 1 giorno/i • 1 min di lettura

35 partecipanti e 500 kg di rifiuti raccolti in due ore. Si è tenuto oggi a Sassari, nell'area di Predda Niedda, la tappa del giro d'Italia Plogging, promossa da Trail & Road Runners, affiliata al Comitato Territoriale **Uisp** cittadino e provinciale, e patrocinata dall'assessorato all'Ambiente del Comune.

Il plogging combina l'attività fisica con la raccolta dei rifiuti, ed è un'attività fisica nata in Svezia che sta prendendo piede in tutto il pianeta. Quanto preso dagli atleti stamattina, nello specifico, è stato 100 kg di plastica, in particolare lattine, 275 kg di indifferenziato, 63,5 di vetro e 26,5 di carta. I partecipanti, a parte il panorama di spazzatura, hanno dovuto tollerare anche le alte temperature a cui hanno resistito per portare a termine il percorso.

«Questo ci riempie di orgoglio- afferma Francesco Pipia, presidente di Trail & Road Runners- perché ci dà speranza di ritornare a vedere decoroso questo territorio». A Predda Niedda, purtroppo, ci sono tonnellate di spazzatura ma l'obiettivo, conclude Pipia, è a lungo termine: «L'auspicio è che si affini e cresca sempre di più la sensibilità verso l'ambiente».

QUOTIDIANO SPORTIVO

Campionato Under 16 Uisp. Pallavolo Grosseto super

La squadra 'Nera' guidata da Corridori vince il titolo provinciale

di ANDREA CAPITANI

24 giugno 2025

La formazione under 16 della **Pallavolo Grosseto** è campione provinciale Uisp. La formazione femminile della squadra Nera del sodalizio grossetano, impegnata al Palazzurri di Grosseto, ha vinto la finale del **campionato Uisp under 16** contro il Gao Orbetello. Vittoria netta, per **3-0** (25-19, 25-18, 25-20), per la formazione di **coach Corridori**.

La partita è stata giocata con attenzione e scrupolo da parte di tutte le atlete che sono scese in campo con l'intento di ottenere questo titolo tanto ambito.

La partita è stata combattuta, anche se le ragazze di Corridori hanno sempre tenuto sotto controllo le coetanee del Gao Orbetello.

"Ringraziamo – dicono i dirigenti della società grossetana – tutte le ragazze che hanno ottenuto questo successo a coronamento di una stagione molto impegnativa ma molto gratificante".

Questa la rosa: Ginevra Riva, Dianora Agostini, Francesca Dottori, Maria Vittoria Vegni, Alice Restante, Noemi Goracci, Sabrina Delli Castelli, Emilia Budenchuk, Emma Lopez, Emma Boccini, Greta Simone, Emma Valurta e Isabella Kryeziu.

"Grazie anche al tecnico Leonello Corridori e ai secondi Jolye Tocci e Giulia Corridori – dicono ancora i vertici della Pallavolo Grosseto –, ai dirigenti Andrea Delli Castelli e Luca Colombini e a tutti i genitori che oltre a tifare hanno supportato la società".